

L'indice in diminuzione a Bologna nel mese di giugno. Il trend è in linea con maggio

Prezzi, frutta e ortaggi sempre più cari

In discesa gli alimentari. Il calo maggiore per ristoranti e servizi ricettivi

L'indice dei prezzi al consumo in giugno a Bologna ha registrato una variazione mensile del -0,3%, contro il -0,2% di maggio. Scende anche il tasso tendenziale: +0,2%, era 0,3% un mese prima. Resta stabile il tasso medio, che deriva dalla sintesi relativa a 24 mesi e misura quindi l'inflazione più strutturale, fermo al +0,2%. I dati sono stati resi noti dal Settore Statistica del Comune. Ancora in calo la variazione mensile del capitolo dell'alimentazione (-0,1%); il tasso tendenziale prosegue la sua discesa portandosi dal -1,2% di maggio al -1,4% di giugno. Tra le diminuzioni maggiori quelle di "Latte, formaggi e



**Rincari
maggiori
per frutta
e ortaggi**

uova" e "Zucchero, confetture, cioccolato e dolciumi" (entrambi al -0,8%), seguono "Olii e grassi", "Altri prodotti alimentari" e "Acque minerali e bevande analcoliche" (tutti al -0,6%). Tra i maggiori aumenti troviamo invece quelli della "Frutta" (+1,1%), degli "Ortaggi" (+0,8%) e di "Caffè, the e cacao" (+0,6%). Il capitolo con il maggior calo è quello dei servizi ricettivi e di ristorazione (-2,5% la variazione mensile) dovuto soprattutto alle riduzioni dei prezzi degli alberghi. Risultano in diminuzione rispetto allo scorso mese anche i capitoli dei mobili, articoli e servizi per la casa (-0,3%), delle comunicazioni (-0,2%) e dei trasporti (-0,1%). Il capitolo che registra il maggior aumento è invece quello degli altri beni e servizi (+0,3%), dove ha inciso soprattutto il forte rincaro del prezzo dell'oro.